



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

29 settembre 2016

**ARGOMENTI:**

- Finanziare lo sport per tutti con i diritti televisivi del calcio, oggi la presentazione della proposta di legge, presente Vincenzo Manco presidente nazionale Uisp
- Roma 2024: Oggi il giorno del voto del consiglio comunale
- Rugby, effetto Roma 2024: niente candidatura ai Mondiali
- Schwazer "Non mollerò fino a che non avrò giustizia"
- Sport e inclusione, un diritto per tutti, al Parlamento europeo iniziativa sull'accessibilità dell'attività sportiva

GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE 2016 09.40.56

### Omniroma-GLI APPUNTAMENTI DI OGGI -3-

OMR0004 3 NOS TXT Omniroma-GLI APPUNTAMENTI DI OGGI -3- (OMNIROMA) Roma, 29 SET - (SEGUE). - Messa per la ricorrenza di San Michele Arcangelo, Patrono e protettore della Polizia, officiata dall'Arcivescovo Militare per l'Italia Santo Marciànò alla presenza del Ministro dell'Interno, Angelino Alfano, del Capo della Polizia, Prefetto Franco Gabrielli e dei vertici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza. Al termine della cerimonia l'Eccellenza M.E. Santo Marciànò consegnerà al Prefetto Franco Gabrielli la bolla pontificia con la quale ufficialmente San Michele Arcangelo viene riconosciuto quale Santo Patrono della Polizia di Stato. Chiesa Santa Caterina a Magnanapoli. Largo Magnanapoli (ore 12) - Assemblea nazionale di ANPIT - Associazione Nazionale per l'industria e il terziario. Hotel IBIS Styles Eur. Viale Egeo, 133 (ore 12) - Premio Maxxi. Il premio celebra i suoi 15 anni con la mostra dei finalisti 2016. Maxxi. Foyer Galleria 1 (ore 12) - La Commissione Attività produttive svolge le audizioni di rappresentanti delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Csa Regioni Autonomie Locali, nell'ambito dell'esame dello Schema di decreto legislativo recante riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Camera dei deputati (ore 14) - La Commissione Finanze svolge l'audizione dei rappresentanti dell'Associazione Jak Italia, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle tematiche relative ai rapporti tra operatori finanziari e creditizi e clientela. Camera dei deputati (ore 14.15) - La Commissione Lavoro svolge l'audizione di rappresentanti dell'Istituto italiano di tecnologia, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni concernenti iniziative in materia di occupazione in relazione agli sviluppi dell'innovazione tecnologica. Camera dei deputati (ore 14.30) - Conferenza stampa di presentazione della proposta di legge, primo firmatario Giulio Marcon e sottoscritta dai deputati di Sinistra Italiana, del Pd e di Democrazia Solidale-Centro Democratico, "finanziamento dello sport sociale e per tutti e dello sport paralimpico" attraverso la destinazione di una percentuale dei proventi dei diritti televisivi legati agli eventi di calcio della serie A e B del campionato italiano. Partecipano Giulio Marcon - deputato di Sinistra Italiana e primo firmatario della proposta di legge, Damiano Tommasi - Presidente dell'Associazione Italiana dei Calciatori, Renzo Ulivieri - Presidente dell'Associazione Italiana degli Allenatori Calcio, Vincenzo Manco - Presidente nazionale della UISP. Interverranno gli altri firmatari della proposta di legge e gli esponenti delle altre forze politiche presentatori analoghe di proposte di legge. Montecitorio. Sala Stampa (ore 14.30) - Le Commissioni riunite Ambiente e Attività produttive, presso l'Aula della Commissione Ambiente della Camera, nell'ambito dell'esame dello Schema di decreto legislativo recante individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (Scia), silenzio assenso e comunicazione e definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, svolgono le seguenti audizioni: (ore 15) rappresentanti di Cna e di Casartigiani; (ore 15.45) rappresentanti di Confcommercio e di Confesercenti; (ore 16.30) rappresentanti di Rete delle Professioni Tecniche. Camera dei deputati (ore 15) - Manifestazione musicale in occasione del 110° anniversario della fondazione della Cgil e per la consegna della raccolta di firme per la proposta di legge di iniziativa popolare "Carta dei diritti universali del lavoro". Piazza del Popolo (ore 17-23) - Seconda puntata di "Piazzapulita". Tra gli ospiti di Corrado Formigli: Pierluigi Bersani (Pd) Ferruccio De Bortoli, il vice direttore de L'Espresso Marco Damilano, Sergio Rizzo del Corriere della Sera, Annalisa Cuzzocrea de La Repubblica e l'ad di McDonald Italia Roberto Masi. Nel corso della puntata, torna anche la satira di Sabina Guzzanti con il suo TG Porco. La7 (ore 21.10) red 290940 SET 16 NNNN

# Finanziare lo sport per tutti coi diritti tv del calcio: proposta di legge bipartisan

di **Redazione** - 27 settembre 2016



(Insidefoto)

Finanziare lo sport per tutti grazie ai proventi dello sport spettacolo. Sarà presentata giovedì alla Camera la proposta di legge «per il finanziamento dello sport sociale e per tutti e dello sport paralimpico». *Ne scrive oggi La Repubblica.*

**L'idea** è di promuovere le attività sportive per i diversamente abili e i dilettanti con parte dei proventi dei diritti televisivi legati alle partite di calcio delle serie A e B di campionato.

*Da ricordare che nei mesi scorsi il movimento del calcio femminile aveva reclamato una sorta di mutualità specifica per poter crescere. Si tratterebbe in questo caso di business molto più che di solidarietà.*

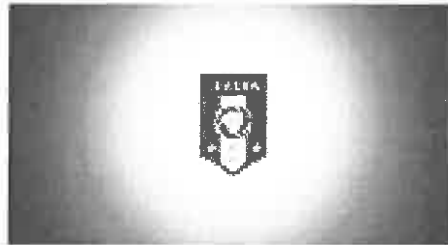
Il primo firmatario della proposta è Giulio Marcon, deputato di Sinistra Italiana — Sel, ma l'iniziativa ha avuto il sostegno bipartisan di varie forze politiche.

Il testo di Marcon prende spunto dalle leggi francesi, e propone che il **3 per cento dei ricavi delle squadre di serie A e B derivanti dai diritti tv venga concesso allo Stato**, e destinato a finanziare la promozione dello **sport sociale** e per tutti e dello **sport paralimpico**.

Si chiede poi che la quota di fondi derivanti dalla vendita dei diritti tv, che è attualmente destinata solo ai professionisti, come stabilito dall'articolo 22 del decreto legislativo 9/ 2008 , sia aumentata dal 2 al 4 per cento, e venga destinata oltre che al calcio allo sviluppo di tutto lo sport dilettantistico.

### Potrebbero interessarti anche:

**La Gazzetta dello Sport**  
Tutto il rosa della vita



Gazzetta Sports Awards, arrivano gli Oscar dello sport in salsa Rosea

La Figc ha incassato oltre 23 mln nel 2012 dai diritti tv delle partite delle na...

Cagliari, la strategia è la valorizzazione del territorio in attesa del vero mai...



Alla Camera proposta di legge su educazione sportiva



Wanda Nara sbarca nel business calcistico per Icardi: ecco la World Marketing Fo...



Diritti tv/Il governo spagnolo vuole più mutualità tra i club della Liga



Ecco la nuova Fiat 555RR firmata Lapo Elkan!



Fiat Mobi - La piccola crossover urbana



Pagani - Una Huayra esagerata

Raccomandato da **eDintorni**

# Voto segreto e blitz, in Aula lo scontro sui Giochi

Oggi è il giorno del giudizio: alle 9 è convocato il Consiglio comunale straordinario sulla mozione candidatura di Roma alle Olimpiadi 2024. Il «no politico» di Raggi è già arrivato, manca la ratifica dell'Assemblea capitolina perché tramonterà definitivamente la corsa della Capitale ai Giochi del 2024. In teoria non dovrebbero esserci sorprese, i numeri della maggioranza Cinque Stelle (29 consiglieri su 48) possono blindare la mozione di ritiro candidatura. Ma non

sono da escludere colpi di scena: nello spazio riservato al pubblico ci sarà anche Diana Bianchedi, coordinatrice progetto Roma 2024 del Comitato promotore che, nonostante il divieto di intervento posto dal presidente dell'Assemblea Marcello De Vito in una capigruppo bollente, potrebbe riuscire a parlare ai consiglieri per tentare di salvare (o almeno «congelare» il progetto in vista dell'appuntamento di Loanna davanti al Cio, il 7 ottobre. L'opposizione ha chiesto

che il voto sia segreto e pensa addirittura al blitz per interrompere i lavori per indurre De Vito a concedere spazio a Bianchedi (e al professor Salvatore Monni, economista di Roma Tre, chiamato da Stefano Fassina a sostegno del no ai Giochi), del resto la straordinarietà del Consiglio lo permette. Nel caso ci sarebbe possibilità di ascoltare l'ultimo appello di Bianchedi: prima la richiesta ai consiglieri M5S di esaminare il dossier candidatura («Continuano ad ignorar-

lo», ha detto ieri dopo il Consiglio regionale), poi la replica punto per punto ai rilievi mossi da Raggi sul progetto Roma 2024. Compresi quelli emersi martedì nell'audizione della sindaca in Senato: Raggi nel rispondere alle domande della Commissione ha citato una Carta olimpica 15 anni più vecchia di quella in vigore che comprende l'agenda 2020, vademecum del Cio sulle candidature a costo controllato. Della candidatura si è parlato pure ieri nella riunione di giunta

che è servita a ripristinare le «domeniche ecologiche» — 11 dicembre 2016, 22 gennaio 2017, 26 febbraio 2017, 26 marzo 2017 —, e a smentire Paolo Berdini sulla vicenda delle Torri dell'Eur: l'assessore all'Urbanistica era disposto a rinunciare ai 25 milioni di oneri aggiuntivi pur di invogliare la Telecom ad occupare gli edifici, ma la giunta ha ribadito che «i 25 milioni sono dovuti al Comune di Roma».

**Andrea Arzilli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN ALTRO STOP

# Rugby, effetto Roma 2024: niente

## candidatura ai Mondiali

**I**l no a Roma 2024 fa una prima vittima: salta la candidatura dell'Italia alla Coppa del mondo di rugby del 2023. Proprio alla vigilia del voto del Campidoglio sulla mozione ammazza-Olimpiade, previsto oggi, il presidente della Fir, Alfredo Gavazzi, ha alzato bandiera bianca. «A seguito delle consultazioni degli ultimi giorni con la presidenza del Consiglio dei ministri e con il Coni». In pratica: senza le risorse per ristrutturare gli stadi (che sarebbero serviti per il torneo di calcio olimpico spalmato in tutta Italia), la sfida a Francia, Ir-

landa e Sudafrica, già complicatissima di suo, è impossibile. «Da sempre strettamente collegata a quella di Roma 2024, la candidatura alla Rugby World Cup - ammette il numero 1 Fir appena rieletto - non ha più le condizioni per proseguire».

**ALLARME** La rinuncia ai Mondiali 2023 di rugby è un campanello d'allarme: c'è il rischio che il tramonto della candidatura olimpica possa avere un rimbalzo depressivo su tutto il sistema sportivo? Forse è presto per la domanda anche se il fantasma del no olimpico aleggia

va ieri anche al Quirinale. Federica Pellegrini ha parlato di «rimpianto», Giovanni Malagò di «paura di fallire», Matteo Renzi di «capitolo chiuso». Persino nelle parole del presidente Mattarella si è potuto leggere rammarico: «Lo sport è sempre un investimento per il futuro».

**È IL GIORNO** Dunque, oggi si vota in Campidoglio. Le opposizioni chiederanno il voto segreto, ma la maggioranza a 5 Stelle risponderà picche. La seduta sarà pubblica. Le opposizioni hanno invitato i rappresentanti del comitato promotore (che però non prenderanno la paro-

la, salvo colpi di scena). Arriveranno in Campidoglio il capo di gabinetto del Coni, Francesco Soro, e la coordinatrice generale di Roma 2024, Diana Bianchedi, che ieri ha incassato il sostegno del Consiglio regionale del Lazio. Paolo Ferrara, capogruppo M5S, assicura: «Squadra compatta, daremo un segnale forte e univoco». Non ci saranno né Giovanni Malagò né Luca Pancalli, entrambi nelle ultime ore destinatari di missive dal contenuto spiacevole. Ieri il presidente del Coni ha alluso allo stop alla candidatura nel suo discorso al Quirinale: «Noi abbiamo un coraggio che aspira a un domani a cinque cerchi. La nostra è un'aspirazione che non può essere negata dai pregiudizi». Ma fuori dal protocollo, ha anche detto altro: non proprio un pentimento, ma rammarico

si, e tanto, proprio tanto. «Rimpianti per non aver svolto un referendum quando c'erano i tempi tecnici? Me lo sono chiesto molte volte. A film visto non posso fare altro che rispondere sì». Riccardo Magi, segretario dei Radicali italiani che per primo propose il referendum, è il vincitore morale di questa partita. Nella serata di ieri, ha partecipato ad una «conversazione olimpica» nella facoltà di Architettura dell'Università Roma Tre, ospite dell'ex assessore all'Urbanistica Giovanni Cauda, la cui sintesi della vicenda dovrebbe far riflettere tutti: «Il dibattito su questa candidatura è stato ridotto a uno scontro tra un Sì e un No a prescindere. Roma e i romani meritavano molto di più».

a. cat.-v.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Schwazer: «Non calerà il silenzio. Dopo tutto quello che mi hanno fatto non ho più paura di niente»

# «NON MOLLERÒ FINQ A CHE NON AVRÒ GIUSTIZIA»

RACINES (BOLZANO) - L'appuntamento è al casello di Vipiteno, Alex Schwazer spacca il minuto. Una precisione decisamente freudiana per un marciatore abituato a vivere con il cronometro nella testa. Quando gli avevo telefonato per chiedere se gli andasse di incontrare il Corriere dello Sport-Stadio, non riuscivo a togliermi dalla testa l'immagine del trentunenne altoatesino con lo sguardo perso nel vuoto in un bar di Rio, dov'era approdato con Sandro Donati dopo la mazzata del Tas. Otto anni di squalifica, niente 20 km e nemmeno 50 km dove il podio sarebbe stato certo e l'oro molto probabile, basta controllare i tempi di chi l'ha vinto; carriera stroncata, carriera strozzata da una decisione scandalosa, da una kafkiana macchina del potere che aveva stritolato il ragazzo di Racines.

**LAPROVETTA.** Era il 10 agosto scorso. Dov'eravamo rimasti, signor Schwazer? Anche adesso siamo seduti in un caffè, il Camping, alle porte di Racines, 4.000 anime, Alta Valle dell'Isarco, Hel-

matgemeinde des Olympiastegers im 50 km Gehen, Comune di residenza del campione olimpico nella 50 km di marcia. La cameriera porta due succhi di mele. Fiele puro, invece, ha ingurgitato Alex in questi mesi. Anche se non lo dà a vedere, anche se non si allena più ogni giorno. Ha elaborato il dolore per il torto che gli hanno fatto. E' determinato, duro, forte. Riparlare di Rio gli fa bene, come se ogni volta stesse meglio. «E' stato tutto allucinante, ma io non mollo e non mollerò mai, sino a quando non avrò avuto giustizia».

Flash back: «Il 16 dicembre testimonio davanti al tribunale di Bolzano nel procedimento aperto per ottenere giustizia e, lo stesso giorno, "casualmente" la IAAF dispone il controllo che viene effettuato il primo gennaio. Poi la provetta, l'unica riconoscibile e "curiosamente" etichettata Racines, resta incustodita per un'ora a Innsbruck...». Il 2 gennaio il campione arriva in laboratorio a Colonia dove viene però analizzato soltanto il 14 aprile. Risultato

negativo, ma diventa positivo il 26 aprile e ufficiale il 13 maggio, cinque giorni dopo che Schwazer domina a Roma i mondiali di marcia a squadre. Seguono altri 18 controlli, tutti negativi, Sandro Donati ha affermato: «E' stata creata una manipolazione. Bisognava mettere fine al mio impegno contro le federazioni corrotte e la federazione internazionale di atletica lo è. Schwazer è fortissimo, avrebbe tolto l'oro a persone che hanno il dominio nella marcia».

**60 ANALISI.** Schwazer sorride pensando a Donati al quale lo lega una gratitudine lunga 50 km. «Sono stato io a volere andare a Rio, davanti al Tas. Ci sono voluto andare perché sapevo di essermi comportato con trasparenza e con onestà. Avevo comunicato alla Wada la mia disponibilità ad essere controllato 24 ore su 24, quando, come e dove la Wada avesse voluto. Sempre e comunque. In un anno mi sono sottoposto a 60 controlli ematici, 30 dei quali privati, cioè pagati di tasca mia, gli altri della IAAF

e del Coni. Tutti negativi».

Il racconto si fa incalzante. «Il 21 giugno mi è stata notificata la positività. Io e Donati abbiamo chiesto subito le controanalisi per il 28 giugno, la Iaaf, invece, le programma per l'8 luglio, un venerdì. Sabato 9 e domenica 10 i laboratori sono sempre curiosamente chiusi e, sempre curiosamente, lunedì 11 scade il termine Fidal d'iscrizione a Rio. Ma la Iaaf, a nome mio e senza informarmi, comunica alla Wada che io non posso anticipare il controllo. Tutto questo salta fuori durante le otto ore di udienza a Rio, ma quelli del Tas sono notai. E, come notai, mi infliggono 8 anni di squalifica in quanto recidivo».

**70.000 KM.** Questa storia è talmente piena di buchi e di omissioni Iaaf che ci sarebbe da ridere se non ci fosse da piangere. Il sorriso di Schwazer si fa sardonico: «E pensare che hanno dato l'esenzione terapeutica agli atleti portati a galla dagli hacker russi. Buffo, no che tutto questo venga alla ribalta soltanto adesso: non trova? Ma gliel'ho detto: né io

né Donati molleremo, non calerà il silenzio, romperemo ogni silenzio. Ho fatto 70.000 km a piedi in 12 anni: secondo lei, adesso potrei mai avere paura di qualcosa, dopo tutto quello che mi hanno fatto?».

**LA GENTE HA CAPITO.** Schwazer aborrisce i social, Facebook, Twitter. «Non mi piac-

cione, preferisco il contatto diretto con le persone, non amo la realtà virtuale». E la gente che incontra, che cosa le dice? «La gente ha capito, sa che cosa ho fatto per tornare pulito. Sa che nel 2012 ho sbagliato e ho pagato. Sa che mi sono allenato per quattro anni alla luce del sole. Quelli che mi vedono male stanno nell'at-

letica, forse perché sono disinformati. Parlano, giudicano, ma non sanno nulla».

Scusi, signor Schwazer, perché hanno fatto tutto questo proprio a lei che ha riconosciuto i suoi errori, ha scontato la squalifica ed ha spinto un'autorità internazionale dell'antidoping qual è Donati, a diventare il suo allenatore? «I motivi sono diversi. I miei rivali dicevano: Alex era dopato, per questo era il più forte». Dimenticando che ho vinto un'Olimpiade con ematocrito 37».

**DIVENTERÒ PADRE.** Lei è credente, signor Schwazer? «No». Glielo chiedo perché, se fosse credente, probabilmente avrebbe cercato aiuto nella fede quando l'uragano si è abbattuto su di lei. Come ha fatto a resistere? «Io so ciò che ho fatto, come mi sono comportato. Oggi, la mia vita privata è bella e felice come non lo è mai stata. Io non sono solo. Io ho la mia ragazza che mi ama con tutta se stessa e a febbraio mi renderà padre; ho la mia famiglia, i miei amici. E' per loro che non devo, non posso cedere. Sa che cosa ho imparato in fondo a tutta questa storia? Che bisogna essere umili e bisogna rimanere umili anche quando vinci un'Olimpiade. In questi quattro anni ho riscoperto il piacere di allenarmi e il merito è di Donati. Prima, allenarsi era diventato un incubo. Ho imparato che il risultato non è tutto: è molto più importante il percorso pulito che si compie per arrivare al risultato».

**PANTANI E LA DEPRESSIONE.** Il discorso si allarga. Si parla di tante cose. Si pensa a Pantani, fatto fuori dal Giro '99 in circostanze che definire maleodoranti suona insulto alle fognie. Pantani, mai trovato positivo a un controllo antidoping. Pantani, che, dopo Campiglio, infilò il tunnel della depressione. L'espressio-

ne di Schwazer si fa triste. «So bene che cosa sia la depressione. Ci sono passato anch'io e posso solo immaginare che cosa abbia provato Pantani. A me non succederà ciò che è successo a lui. Quando ero depresso, ero pieno di dubbi: su di me, sulla mia vita. Ora non ho più tanta paura. Ripongo grandi speranze nell'inchiesta di Bolzano. I giudici vogliono andare sino in fondo. Hanno disposto il test sulle mie urine: dai risultati capiranno molte cose».

**"I RUSSI ERANO FATTI".** Scusi, signor Schwazer: perché hanno stangato lei, pulito e non i russi, accusati dalla Wada di praticare doping ad alzo zero? «Le dirò una cosa. Se tornassi indietro, non mi doperei mai più. Mai più. Ma sa perché, ad un certo punto sono andato fuori di testa e mi sono dopato? Perché tutti sapevano che i russi erano fatti, ma nessuno diceva nulla. I russi vincevano tutto e allora mi sono detto: a Londra meglio arrivare secondo dopato che primo da pulito. Perché, prima da pulito non ci arriverai mai. Io sono un ex dopato che ha denunciato il doping e il sistema che fa? Punisce chi denuncia le sue storture. Preferisce il silenzio, l'omertà. Lo sport è come la vita: non tutto è bello, ma c'è chi fa finta di non vedere ciò che è brutto. Delle Olimpiadi ho visto solo uno spezzone della cerimonia di chiusura: ho visto Bach e Coe sorridere come due angeli, che teneri; ho visto gli abbracci alla Isinbayeva. Anche mia nonna ha smesso di guardare le Olimpiadi. Non ci crede più nemmeno lei».

Sono passate quasi due ore. All'ingresso di Racines c'è il cartello che immortala il nome di Schwazer campione olimpico. «E' la prima volta che mi faccio fotografare accanto a questo cartello, sa? Grazie per la chiacchierata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Sport e inclusione, un diritto per tutti. Con un impatto anche economico

Al Parlamento europeo iniziativa sull'accessibilità dell'attività sportiva: dal successo delle Paralimpiadi alla pratica sportiva fra le donne, le persone disabili, i migranti. Silvia Costa: "Il linguaggio universale dello sport, risorsa in un tempo di conflitti". Il relatore Takkula: "Più di 17 milioni di cittadini europei lavorano nel settore sportivo"

28 settembre 2016

BRUXELLES – **Sport come momento di inclusione sociale e veicolo di trasmissione di messaggi educativi in ogni angolo del mondo.** In altre parole, sport come pratica accessibile a tutti e di tutti. È questa l'idea di fondo del **convegno** "Il linguaggio universale dello sport", che si è svolto martedì 27 settembre presso il **Parlamento europeo di Bruxelles**. L'iniziativa è stata organizzata dalla presidente della Commissione cultura, istruzione, sport e giovani, Silvia Costa, che ha affermato: "Siamo reduci dallo spettacolo delle Paralimpiadi, che ci ha entusiasmato e ha costituito una vera iniezione di coraggio". "Il linguaggio universale dello sport è una ricchezza e una risorsa in un tempo di conflitti e di violenza – ha chiarito la presidente della Commissione cultura. – Le Olimpiadi e le Paralimpiadi sono state un grande messaggio di impegno, passione e competizione leale. Un ringraziamento va a tutte le emittenti che hanno dedicato grande visibilità e pari opportunità alle Paralimpiadi prime fra tutte la Rai", ha aggiunto Costa, che nelle scorse settimane aveva inviato una lettera ai diversi broadcast per chiedere che i Giochi paralimpici avessero la stessa copertura televisiva dei Giochi olimpici. Inoltre, ha sottolineato la padrona di casa, la Commissione "per la prima volta nel programma Erasmus+ ha inserito una linea di bilancio specifica per lo sport, stanziando da 265 milioni di euro in 7 anni".

"Gli atleti sono i massimi rappresentanti dei nostri ideali. Sono gli atleti a far conoscere in tutto il mondo i nostri valori e i nostri messaggi –, ha detto Raffaele Chiulli, presidente di Arifs, associazione che rappresenta le 35 federazioni sportive internazionali riconosciute dal Cio –. E attraverso gli atleti, Arifs promuove i valori dell'olimpismo, di una filosofia di vita che combina assieme sport, educazione e cultura. Perché la nostra speranza è quella di costruire un mondo migliore educando i giovani attraverso lo sport". Tra gli interventi anche quello di Massimo Achini, presidente del Csi (Centro Sportivo italiano) realtà nata nel 1944 e che attualmente coordina più di un milione di giovani, che "giocano sui campi di tutta Italia". "Ci interessa far crescere generazioni di bravi cittadini – ha affermato Achini –. La partita che nessuno può permettersi di perdere è proprio quella di educare i giovani alla vita". Il Csi è stato presente anche attraverso una delegazione di volontari reduci dalle 5 missioni tenute durante l'estate in Congo, Kenya, Albania, Camerun, Haiti e Brasile, dove il Csi ha portato il proprio aiuto anche nelle favelas. "Sport, giovani e periferie del mondo – ha detto ancora il presidente del Csi - costituiscono un tridente di attacco impressionante. Lo sport è chiamato oggi a dare il meglio di se stesso e a esprimere tutte le potenzialità educative che ha. Csi per il mondo è una forte esperienza di cooperazione internazionale attraverso lo sport".

Sul ruolo delle donne nel mondo dello sport si è soffermata, invece, Anna Arzhanova, presidente della federazione internazionale degli sport subacquei (Cmas), che ha voluto appunto rimarcare l'importanza sempre crescente delle donne nel mondo dello sport, a ogni livello: "Ovviamente **le barriere da abbattere sono ancora tantissime** – ha specificato –: ad oggi non è infatti immaginabile una donna alla presidenza di organismi come Fifa, Uefa, IAAF o Cio". La presidente del Cmas ha poi sottolineato come la presenza femminile all'interno del mondo dello sport sia aumentata nel corso del tempo: "Oggi abbiamo il 45% di donne nei Giochi olimpici, nei primi Giochi erano soltanto pochissime ed esclusivamente nel golf e nel tennis. Bisogna promuovere sempre più le donne che praticano lo sport".

Nel corso del pomeriggio è intervenuto anche Gian Francesco Lupatelli, presidente di Aces-European Capitals and Cities of Sport Federation, un network di 400 città europee, impegnate nella pratica sportiva 365 giorni di sport e ogni anno ne premiano 30. "Incentiviamo la pratica sportiva – ha precisato Lupatelli. – Abbiamo avuto una presenza di milioni e milioni di cittadini che hanno partecipato ai nostri eventi". "L'importante è che

i 100 mila sindaci dei 100 mila municipi europei si impegnino per la pratica dello sport da parte dei cittadini". Buona governance, accessibilità e integrazione: sono queste le parole chiave della relazione della Commissione Cultura sulle politiche sportive, ha affermato il relatore Hannu Takkula: **"Sappiamo che lo sport ha un ruolo centrale nella vita di milioni di cittadini europei, ma ha anche un impatto economico: più di 17 milioni lavorano nel settore sportivo per un totale di 300 miliardi di euro"**. "L'accessibilità allo sport è un diritto fondamentale, bisogna includere gruppi vulnerabili come migranti e persone con disabilità", ha concluso Takkula. (ap)

© Copyright Redattore Sociale

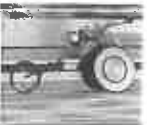
## Ti potrebbe interessare anche...



Rio 2016, le Paralimpiadi in archivio. Così ve le abbiamo raccontate  
Notiziario



Alle Paralimpiadi più atleti meno disabili: cosa resta Rio 2016  
Notiziario



Rio 2016, sono Paralimpiadi cinesi: più di cento i titoli conquistati  
Notiziario



Rio 2016, Paralimpiadi chiuse. "Avete trasformato pietà in orgoglio"  
Notiziario



Da Ostia a Rio 2016, la straordinaria storia dello sport per disabili in Italia  
Notiziario